

Dicembre 2021

## La disciplina fiscale delle auto

di Leo De Rosa e Alberto Russo, Studio Legale e Tributario Russo, De Rosa Associati

Uno dei costi più rilevanti che viene sostenuto dai consulenti finanziari durante lo svolgimento dell'attività è quello connesso all'acquisto e alla gestione di autovetture e motociclette o scooter. La disponibilità di un'autovettura (o di un motociclo/scooter) può essere conseguita attraverso tre differenti modalità: l'acquisto diretto, il leasing e il noleggio full-service. Per la rilevanza dei costi correlati a questi beni spesso nei professionisti sorgono dubbi circa il trattamento fiscale relativo a ognuna delle tre modalità di acquisto elencate e su quale possa garantire una maggiore efficienza fiscale.

### L'ACQUISTO DIRETTO

Per prima cosa si segnala che con l'acquisto di un mezzo di trasporto al consulente finanziario è consentito dedurre il costo nella misura **dell'80 per cento**. Ai fini del computo del costo fiscalmente riconosciuto non si deve tener conto della parte eccedente il limite massimo di 25.822,84 euro per le automobili, 4.131,66 euro per i motocicli e 2.065,83 euro per i ciclomotori. La parte del costo superiore a 25.822 euro è totalmente indeducibile. In buona sostanza alla parte deducibile del costo (cioè 25.822 euro) va applicata l'aliquota dell'80%, pertanto la deducibilità massima è pari a 20.658 euro.

1

	<b>UTOMOBILE</b>	<b>OTOCICLO</b>	<b>CLOMOTORE</b>
Limite massimo	25.822,84	4.131,66	2.065,83
80%	20.658,27	3.305,33	1.652,66

Essendo l'auto (o la moto) un bene ammortizzabile il suo costo non può essere dedotto in un unico anno ma andrà suddiviso in quote annuali secondo un piano di ammortamento. L'aliquota di ammortamento è pari al 25% e viene ridotta a metà, cioè al 12,5%, nel primo periodo d'imposta, che corrisponde a quello dell'acquisto. L'auto (o la moto) è deducibile in cinque periodi di imposta.

### L'ACQUISTO MEDIANTE LEASING

Un'altra modalità con cui un consulente finanziario può acquisire un mezzo di trasporto è attraverso un contratto di leasing. In termini generali va rilevato che la deducibilità dei canoni di leasing auto:

- ✓ è subordinata alla circostanza che il relativo contratto abbia una durata almeno pari al periodo di ammortamento ordinario dell'auto (pari a 4 anni);
- ✓ i canoni di leasing si considerano sostenuti (come costo) alla data di maturazione degli stessi e in quel momento sono deducibili.

Al di là di queste regole generali, sotto il profilo quantitativo esistono norme specifiche per le autovetture (compresi moto e scooter). In particolare, se il costo per la società di leasing eccede il

limite di 25.822,84 euro, non si deve tenere conto della parte di canoni proporzionalmente riferibili a tale eccedenza (come per l'acquisto diretto). Inoltre il canone di leasing deducibile non può eccedere l'80%.

Nel caso di pagamento di un "maxicanone" all'atto della conclusione del contratto di leasing si pone il problema di stabilire il trattamento di tale costo. In applicazione del principio di competenza temporale, anche per i professionisti che adottano il principio di cassa, il consulente finanziario non potrà considerare tale costo come costo di competenza integrale del periodo d'imposta in cui viene pagato, ma dovrà ripartirlo sull'intera durata del contratto (e questo vale anche se si è in regime di cassa). Di conseguenza il costo giornaliero del leasing deve essere rideterminato ripartendo la quota di maxicanone sull'intera durata del contratto di leasing. Concentrandoci solo **sull'elemento temporale** di "spesabilità" dell'auto e operando un confronto tra il caso dell'acquisto diretto (ammortamento ordinario) e quello mediante contratto di leasing (canoni) avremo che:

ACQUISTO AUTO NUOVA	RETTO	CONTRATTO DI LEASING
periodo imposta acquisto	2,5% (aliquota dimezzata per il primo periodo d'imposta)	quota minima del contratto
periodo successivo	5%	quota minima del contratto
periodo successivo	5%	quota minima del contratto
periodo successivo	5%	quota minima del contratto
periodo successivo	2,5% (costo residuo)	

- 2 Come si può notare, sotto il profilo temporale, il leasing risulta, seppur di poco, avere maggiore convenienza rispetto all'acquisto diretto in quanto l'ammortamento è di un anno più breve. Da un punto di vista fiscale non vi sono grosse differenze tra l'acquisto e il leasing in merito alla deducibilità del costo per comprare un'auto (o un motociclo/scooter); l'unica differenza è legata al periodo di ammortamento più rapido di un anno per il leasing.

### IL NOLEGGIO FULL-SERVICE

Si tratta di un contratto misto, composto da locazione dell'auto e fornitura di servizi accessori (quali la manutenzione ordinaria, l'assicurazione, il pagamento della tassa di proprietà, la sostituzione dell'autovettura in caso di guasto, l'ammortamento dell'autovettura in noleggio). In questi casi occorre separare il contratto di noleggio dell'auto dai servizi accessori. Per i soli canoni di locazione:

- ✓ il costo fiscalmente riconosciuto massimo è di 5.164,57 euro su base annua, la parte eccedente è quindi tutta indeducibile;
- ✓ la percentuale di deduzione è pari all'80%.

Ogni anno il consulente finanziario potrà dedurre al massimo fino a 4.131,66 euro, quale costo del solo noleggio dell'auto. Le spese per i servizi accessori sono deducibili nella misura dell'80% del loro ammontare. Al fine di massimizzare la deducibilità fiscale degli oneri sostenuti è necessario che nelle fatture relative al contratto "full service" venga evidenziato separatamente l'importo riferibile al canone di locazione pura da quello che riguarda i servizi accessori.

### I costi di gestione dell'auto

Tutti i costi di gestione dell'auto (assicurazione, benzina ecc..) - sia che essa venga acquistata direttamente, in leasing o a noleggio - sono deducibili nella misura dell'80%.

### Più mezzi di trasporto nell'impresa

La normativa fiscale consente al consulente finanziario di essere intestatario contemporaneamente di più di un mezzo di trasporto, ad esempio due auto o un'auto e una moto (o scooter). Le limitazioni fiscali alla deducibilità riguardano il bene-auto e non il numero di veicoli che si possiedono. Resta tuttavia inteso che, ai fini della deduzione fiscale delle quote di ammortamento e delle altre spese relative alle autovetture, è necessario che le stesse siano effettivamente utilizzate nell'esercizio dell'impresa commerciale, cioè che il costo sostenuto per l'acquisto delle auto sia inerente all'attività svolta dal professionista. Sarà soddisfatto il requisito dell'inerenza del costo all'attività esercitata qualora, ad esempio, il consulente finanziario utilizzi una sola delle due autovetture e assegni l'altra a un suo collaboratore familiare per scopi dedicati all'esercizio dell'impresa e non personali. Sarà giustificabile l'utilizzo di un'auto e uno scooter o di due auto di diversa tipologia (un'auto di rappresentanza e una city car per i tragitti più brevi) ma va sempre fatta un'analisi caso per caso dell'attività e dell'organizzazione del singolo consulente finanziario, oltre che del numero dei clienti e della loro localizzazione territoriale.

Per concludere da un punto di vista fiscale le differenze tra le varie modalità di acquisizione di un'auto sono sostanzialmente minime e di limitato impatto sull'attività dei consulenti finanziari, che sono liberi di scegliere la soluzione più in linea con le proprie esigenze o per ricercare un vantaggio fiscale. Ad esempio se il professionista preferisce cambiare spesso auto e averne sempre una nuova il leasing sarà sicuramente la soluzione migliore che garantirà anche un ammortamento più veloce. Per il consulente finanziario che non fa moltissimi chilometri e vuole essere proprietario dell'auto l'acquisto diretto comporterà solo un lieve allungamento del periodo di ammortamento.